



REGOLAMENTO DEL

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

ARTICOLO 1 - DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Il presente regolamento (“**Regolamento**”) disciplina la composizione, la nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (il “**Comitato**”), istituito all’interno del Consiglio di Amministrazione di SAFILO GROUP S.p.A. (la “**Società**”).

ARTICOLO 2 - COMPOSIZIONE

I membri del Comitato sono nominati, e possono essere revocati, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato possiede, nel suo complesso, un’adeguata conoscenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi; almeno un componente del Comitato possiede un’adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Salvo dimissioni o revoca, i membri del Comitato restano in carica per un triennio, coincidente con il periodo di carica del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto alla loro nomina. Gli eventuali amministratori nominati in loro sostituzione scadono insieme con quelli in carica all’atto della loro nomina.

ARTICOLO 3 - PRESIDENZA

Il Comitato elegge fra i suoi membri un Presidente, scelto tra gli amministratori indipendenti, al quale spetta il compito di convocare e guidare lo svolgimento delle riunioni del Comitato, coordinandone e programmandone le attività.

ARTICOLO 4 – RIUNIONI

Per l'espletamento delle sue funzioni, il Comitato si riunisce su convocazione del suo Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga necessario – su propria iniziativa o a seguito di richiesta scritta anche di un solo componente – e comunque almeno 2 (due) volte l'anno, nonché in ogni caso in cui ne facciano richiesta il Presidente del Collegio Sindacale o il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Delegato in qualità di amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'"**Amministratore Delegato**") o il Group Chief Financial Officer/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "**Dirigente Preposto**") o il responsabile della funzione *Internal Audit* e, comunque, sempre prima della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sull'approvazione della relazione finanziaria e non finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale.

Le riunioni si tengono presso la sede sociale o in altro luogo indicato dal Presidente, ovvero esclusivamente a mezzo di teleconferenza e/o videoconferenza (e, pertanto, non in uno specifico luogo fisico) nel rispetto delle condizioni *infra* indicate.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e dell'eventuale luogo della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare, viene inviato mediante e-mail a ciascuno dei partecipanti con un preavviso di almeno 5 giorni; nei casi di urgenza la convocazione può avvenire con un preavviso minimo di 2 giorni.

Il Comitato può comunque validamente deliberare, anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri.

Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal membro più anziano; è consentita la partecipazione a mezzo video e/o teleconferenza (di alcuni ovvero di tutti partecipanti, in caso di riunione convocata esclusivamente a mezzo di teleconferenza e/o videoconferenza), a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati (di tale identificazione viene dato atto nel relativo verbale) e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione.

Il Collegio Sindacale e il Comitato si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, che può designare altro Sindaco effettivo a presenziare in sua vece; possono comunque partecipare anche gli altri componenti del Collegio Sindacale. Salvo diversa disposizione del Presidente, partecipa alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto, il Group Chief Financial Officer/Dirigente Preposto.

Il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, altri Amministratori, i responsabili della società di revisione di volta in volta nominata nonché soggetti terzi esterni la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, ovvero, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

La documentazione di supporto alle riunioni del Comitato viene portata a conoscenza dei membri del Comitato nella medesima data di convocazione della riunione, ove possibile, e comunque almeno due giorni prima della riunione, salvi casi eccezionali motivati in cui la documentazione può essere fornita direttamente nel corso della riunione.

La riservatezza della documentazione di supporto alle riunioni del Comitato viene garantita attraverso l'utilizzo di una piattaforma *on-line* dedicata in cui viene caricata la documentazione da discutere durante il Comitato, con accesso protetto da *password*.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali ritenute necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi, a spese della Società, della consulenza di esperti di propria scelta (purché questi si vincolino alla necessaria riservatezza), di cui sia accertata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, individuati tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza.

ARTICOLO 5 - COSTITUZIONE E DELIBERAZIONI

Il Comitato è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni del Comitato sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

ARTICOLO 6 - VERBALIZZAZIONI

Lo svolgimento delle riunioni del Comitato deve risultare da verbali che, trascritti su apposito libro, sono firmati da chi presiede e dal segretario nominato di volta in volta, anche tra estranei al Comitato.

I verbali delle riunioni del Comitato vengono conservati in ordine cronologico e trasmessi in copia ai membri del Comitato e ai componenti del Collegio Sindacale.

ARTICOLO 7 - INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Comitato riferisce sull'attività svolta alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 8 - COMPENSI

Ai membri del Comitato spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire agli stessi ulteriori compensi.

ARTICOLO 9 - RISORSE FINANZIARIE

Il Comitato deve disporre di risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti. A tal fine il Consiglio di Amministrazione può deliberare alternativamente di destinare un apposito *budget* a disposizione del Comitato ovvero di provvedere di volta in volta alle esigenze di spesa che si rendessero eventualmente necessarie.

ARTICOLO 10 - COMPITI DEL COMITATO

Il Comitato, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance delle società quotate, nell'edizione di tempo in tempo in vigore (il "**Codice**"), ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario

e non finanziario. In tale ambito, in particolare, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione:

- (i) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società, in linea con le raccomandazioni del Codice e includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- (ii) nella valutazione, effettuata con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- (iii) nella nomina e revoca del responsabile della funzione *Internal Audit*, definendone la relativa remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;
- (iv) nell'approvazione, effettuata con cadenza almeno annuale, del piano di attività predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;
- (v) nell'eventuale valutazione sull'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali l'Enterprise Risk Management e la Direzione Affari Legali e Societari);
- (vi) nell'attribuzione al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito delle funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- (vii) nella valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;
- (viii) nella descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practices* nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza di cui al precedente punto (vi).

Al Comitato, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, sono inoltre attribuiti i seguenti compiti:

- (a) valutare, sentito il Dirigente Preposto, la società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (b) valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite; in particolare, coordinandosi con gli altri organi, comitati o funzioni coinvolte, valutare almeno la correttezza del processo di formazione della suddetta informativa periodica;
- (c) esaminare il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (d) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supportare le valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

- (e) esaminare le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- (f) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- (g) affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (h) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

ARTICOLO 11 - MODIFICHE

Il presente Regolamento può essere modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione, il quale potrà, di volta in volta, delegare a propri componenti i relativi poteri, previa indicazione dei limiti di esercizio della delega.

Il Comitato verifica periodicamente l'adeguatezza del presente Regolamento e sottopone al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di modifica o integrazione.